REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia «Alba», Via Faenza. Tel. 287.392

Con la relazione del segretario della federazione Michele Ventura

Aperto il congresso comunista

Il compagno Alberto Cecchi ha dato inizio ai lavori - Il saluto del sindaco di Sesto Fiorentino Elio Marini - Presenti 786 delegati eletti nei congressi di sezione territoriali e aziendali - All'assise assistono rappresentanti del partito comunista spagnolo e di quello cileno - Il dibattito sarà concluso domani dal compagno Di Giulio della Direzione nazionale

Il sedicesimo congresso della federazione comunista fiorentina si è aperto ieri sera nella sala del cinema Centrale di Sesto Fiorentino. In apertura dei lavori il compagno Alberto Cecchi ha rivolto un breve indirizzo di saluto a tutti i partecipanti, i delegati dei 70.000 comunisti fiorentini, le personalità del mondo politico e amministrativo, e ha sottolineato con particolare calore la significativa presenza delle delegazioni del Partito comunista cileno e del Partito comunista spagnolo.

«Credo di poter dire — ha poi proseguito Cecchi — che la rilevanza del nostro congresso sarà tanto maggiore quanto più esso darà prova di capacità di assimilare, fondere e ricondurre a sintesi politica la disparità delle esperienze, delle qualifiche, delle specifiche e singole sensibilità maturate in un amplissimo arco di collocazioni».

E tra i compiti di questa sintesi organica — ha continuato — c'è anche quello di lavorare alla consumazione e al superamento di ogni residua stratificazione tra le diverse generazioni di militanti. Cecchi ha poi ricordato in questo spirito tre luminose figure di comunisti, tre compagni scomparsi in circostanze diverse, ma tutti testimoni esemplari di impegno e abnegazione: Rodolfo Boschi, Giulio Montelatici e Ernesto Ragionieri.

Dopo il saluto del sindaco di Sesto Fiorentino, Elio Marini ha preso la parola il compagno Michele Ventura per la relazione che aprirà il dibattito che sarà concluso domani dal compagno Fernando Di Giulio della Direzione nazionale.

Il compagno Ventura è partito nella sua ampia relazione dal contrattacco conservatore e reazionario che si va manifestando nel paese e che sottolinea un brusco mutamento nella situazione generale del paese e un «cambiamento qualitativo della provocazione». I fatti di questi giorni, i fenomeni di corporativismo ed irrazionalismo ci danno l'immagine della «gravità eccezionale» in cui ci troviamo.

Sottolineando la condizione giovanile e decidendo di con forza tutte le azioni improntate alla violenza quale strumento di lotta politica, il compagno Ventura ha affermato che, al di là dei propositi di disgregazione e delle manovre torbide che forze e gruppi stanno portando contro il tessuto democratico, non bisogna dimenticare che vi è una tendenza di fondo fra le giovani generazioni che fa emergere la propria battaglia all'interno del quadro repubblicano.

Da qui l'urgenza di un dibattito, di un confronto con i giovani, per contrastare ai falsi valori, al nichilismo la nostra linea, i nostri valori che puntano ad una società diversa, che tende, senza tuttavia avanti, a sottrarli dai pericoli dell'autoisolamento e dalle involuzioni e cerca di stabilire forme di nuovi rapporti tra occupati e disoccupati.

Respinte anche le accuse di generiche responsabilità che riguarderebbero la cosiddetta «classe politica» in realtà, l'attuale situazione evidenzia la crisi delle classi dominanti. In relazione, dopo aver sottolineato gli elementi di differenziazione rispetto al '68 che venuto meno ogni lo incoraggio all'esperienza differenziata internazionale del movimento operaio (in cui si conferma sugli obiettivi concreti della nostra lotta, che riguardano la riforma della scuola e dell'università, al centro occorre individuare una discriminazione di classe, ma una selezione di merito).

Risalta in questo quadro, anche l'esigenza di una battaglia culturale contro le posizioni che tendono a mantenere il lavoro produttivo questa battaglia ha deciso — deve concedere con un mutamento profondo del modo di produrre per togliere al lavoro produttivo gli aspetti alienanti più volte denunciati. A questa questione si collega anche il problema della donna nella società caratterizzato da elementi di grande novità. Ma anche qui si pone l'esigenza di un rapporto della lotta meramente contrattuale.

Soffermandosi sulla nostra strategia per una linea di cambiamento, Ventura ha ribadito che cosa intendiamo con la proposta dell'alternativa democratica, non rinuncia alle conquiste ottenute dalle grandi mobilitazioni, una costruzione di una società che, pone lo stesso sviluppo delle forze produttive, favorendo la crescita e cercando di stabilire nuove forme di collaborazione. Quel risultato ha significato la sconfitta del vecchio schieramento e del centro fondamentale con la DC aveva basato la politica di ricatto, contro il PCI.

Limiti profondi — ha osservato — si manifestano nell'azione del governo, nonostante fiche e singole sensibilità maturate in un amplissimo arco di collocazioni».

E tra i compiti di questa sintesi organica — ha continuato — c'è anche quello di lavorare alla consumazione e al superamento di ogni residua stratificazione tra le diverse generazioni di militanti. Cecchi ha poi ricordato in questo spirito tre luminose figure di comunisti, tre compagni scomparsi in circostanze diverse, ma tutti testimoni esemplari di impegno e abnegazione: Rodolfo Boschi, Giulio Montelatici e Ernesto Ragionieri.

Dopo il saluto del sindaco di Sesto Fiorentino, Elio Marini ha preso la parola il compagno Michele Ventura per la relazione che aprirà il dibattito che sarà concluso domani dal compagno Fernando Di Giulio della Direzione nazionale.

colore, insieme a posizioni, di arretratezza all'interno del governo, talvolta è prevalsa la linea integrativa, subalterna il pragmatismo assolutizzante del preteso primato del contratto. Vi sono stati veri e propri atteggiamenti all'interno della DC per far precipitare il quadro politico. Ferma condanna dunque, per quelle posizioni che non tengono conto del quadro estremamente drammatico offerto dalla crisi. Ma è sbagliato il metodo di chi pensa di far leva sul logoramento dei nostri rapporti con il movimento delle masse e i vari strati sociali.

Particolare accento è stato quindi posto al rapporto unità di collaborazione e di unità e di collocazione parlamentare che si sono stabiliti con il PSI (la divisione delle forze di sinistra è stata la condizione che ha permesso alla DC di mantenere malterata la propria egemonia), che devono essere improntati alla reciproca autonomia.

Ventura, dopo aver manifestato attenzione alla fase nuova che si è aperta nel PDUP e alle posizioni delle forze laiche, ha insistito sulla necessità dell'impegno per giungere al superamento del governo delle astensioni e realizzare quel governo di solidarietà nazionale che potrebbe dimostrarsi come lo strumento fondamentale per far uscire il paese dalla crisi. Tale governo, con la partecipazione dei comunisti, darebbe fiducia alle masse popolari e potrebbe contribuire a superare le forme disgregatrici presenti nel mondo attuale.

Per questo è anche necessario far leva sulle componenti popolari della DC, per battere le posizioni di attesa che muovono da determinati particolarismi.

Un'ampia parte della relazione è stata dedicata ai riflessi della situazione nazionale sulla realtà toscana ed alle sue peculiarità. Dai dati forniti appare che, seppure in misura minore, la Toscana non può essere considerata un'isola incontaminata della crisi che ha investito il paese. Lo sviluppo distorto non si è fermato a livelli della regione. Per dell'espansione produttiva e concentrato sull'industria pesante a discapito dei problemi strutturali.

Soffermandosi nell'analisi della situazione economica e sociale, la relazione ha posto al centro l'esigenza di una politica che affronti alla radice dell'agricoltura e al tempo sta varando importanti provvedimenti, considerata essenziale per il cambiamento del meccanismo di sviluppo e una diversa e più equilibrata organizzazione dell'apparato produttivo (industria ed artigianato superamento delle forme di lavoro a domicilio, uso razionale delle risorse).

In questa dimensione devono essere iscritte le proposizioni di chi tende a ripristinare il particolarismo e a difendere i livelli acquisiti in una angusta chiusura corporativa e municipale. Una riflessione sempre attenta sulla natura delle alleanze con il proletariato sociale che sta mobilitando la cristallizzazione della situazione esistente questo in pratica significherebbe per consolidare e rendere impenetrabile il mondo dei moderati sino fiorentino e toscano.

Si porra probabilmente il problema di una ricostituzione delle alleanze in un quadro di riferimento che dovrà essere sempre più ancorato in linee di politica che modifichino gli aspetti strutturali e siano in grado di aprire spazi di unità con le forze sociali. Una nuova base dovrà aprirsi nel rapporto tra Firenze e la Regione Toscana. Sottolineata la necessità di giungere a definire intese omogenee che consentano la ricomposizione tra Firenze ed il territorio circostante, anche zione tra maggiormente programmazione regionale e nel bilancio del Comune di Firenze e verso il superamento di squilibri esistenti, con l'attuazione della «variante» della città, ma collocata, con i contenuti e più direttive, e per una definizione organica dell'intervento su grandi settori e infrastrutture.

Soffermandosi, sul ruolo delle forze politiche, nella crisi e nella necessità di una soluzione positiva, la relazione osserva come la DC abbia rappresentato la coerenza del blocco moderato nei confronti di essa (DC) e mo mentre, nello stesso tempo, che maggioranze, confluite e che rendi più difficile al gruppo dirigente di rilanciare, in una serie di punti particolari, settoriali... Muovendosi nella linea del partito di lotta e di governo occorre che le stesse situazioni, trovino un rapporto autonomo con la società.

La relazione ha quindi espresso un giudizio positivo sul lavoro della giunta di sinistra di Palazzo Vecchio pur rilevando un ritardo rispetto alle previste esigenze e per gli indirizzi che stanno dietro al «Progetto Firenze».

Nel quadro di un'analisi dei limiti della politica comunale, è stato affermato che il governo cittadino deve impegnarsi a fondo per un risanamento economico e finanziario, che consenta di avviare a soluzione alcuni problemi di fondo della città, anche attraverso un'azione nei confronti del governo centrale.

Sono state quindi illustrate le iniziative che la Regione può e deve assumere per assolvere il mandato della Costituzione, la necessità di un sistema coerente tra dato sia tra tipi di intervento, per una specificazione precisa in altri paesi.

Lavoro ha quindi, esaminato la programma di sviluppo. Le scelte di fondo contenute nel documento, approvato dalla Regione ha posto al centro della discussione, in questi mesi, il problema dell'occupazione, che deve essere affrontato nella sua globalità. Il dott. Emilio Pucciarelli, del dipartimento sicurezza sociale della Regione, poi Vi Va Vanni, del dipartimento affari politici, hanno poi stato una particolare i problematica.

Che cosa può fare la Regione per favorire una piena e rapida attuazione del nuovo ordinamento carcerario? Per preparare una organica risposta a questo interrogativo la giunta regionale di centro-sinistra ha costituito un proprio gruppo di lavoro e il presidente Lagorio ha voluto convocare le prime conclusioni di un colloquio con magistrati e dirigenti della amministrazione penitenziaria.

Le proposte della giunta regionale, appena definite, passeranno all'esame del consiglio e Giovannetti che ha già avviato una serie di consultazioni. Il ministero della Giustizia attende i suggerimenti che la Regione darà competenti.

Nell'incontro con i magistrati e operatori penitenziari, svoltosi a palazzo Bastogi Gattai. Lagorio insieme agli assessori Barzanti e Tassinari ha posto le questioni in modo problematico. Ha annunciato tutto ricordato le iniziative già prese verso la popolazione carceraria toscana (3.500 persone, circa il 10 per cento del totale). La partecipazione alla vita professionale nel centro di rieducazione per minorenni della Toscana, di Firenze e nelle carceri di Santa Verdiana — Firenze, Volterra, Porto Azzurro e Pianosa — ottenendo le difficoltà materiali che troppo spesso si incontrano per il reperimento di personale insegnante.

Nella discussione sono intervenuti molti degli presenti: i magistrati Carabba, Minervini, Caponnetto e Marras, il direttore delle Carceri di Volterra, Fazzalari, Cesari e Lombardi, G... sanitari, sanitari sono stati i Centro del dibattito, tutti gli operatori penitenziari rappresentando la Regione per la sua iniziativa, hanno sottolineato che uno dei problemi fondamentali per superare l'attuale momento di crisi nella vita dell'amministrazione carceraria, è il concorso attivo degli enti locali anche per assicurare l'impiego di esperti e assistenti sociali in tutti i carceri e in tutte le sezioni.

Nella discussione sono intervenuti molti degli presenti: i magistrati Carabba, Minervini, Caponnetto e Marras, il direttore delle Carceri di Volterra, Fazzalari, Cesari e Lombardi, G... sanitari, sanitari sono stati i Centro del dibattito, tutti gli operatori penitenziari, rappresentando la Regione per la sua iniziativa, hanno sottolineato che uno dei problemi fondamentali per superare l'attuale momento di crisi nella vita dell'amministrazione carceraria, è il concorso attivo degli enti locali anche per assicurare l'impiego di esperti e assistenti sociali in tutti i carceri e in tutte le sezioni.

In venti senza lavoro

Licenziamenti alla Esse Lunga e Bridge Style

Tredici procedure di licenziamento sono state inviate ad altrettanti dipendenti della «Bridge Style» di S. Francesco, una fabbrica di 30 dipendenti, della Val D. Sieve.

La «Bridge Style» produce vestiario a metà strada tra livelli qualificati e livelli più commerciali, senza per altro trovare un mercato adeguato alle sue possibilità. Così i lavoratori si trovano a dover pagare gli errori degli imprenditori, che sono ad oggi hanno puntato esclusivamente alla forza del guadagno, senza preoccuparsi di rinnovare le tecniche i macchinari e diversificare la produzione.

Le organizzazioni sindacali che si oppongono ai licenziamenti hanno indetto per lunedì alle ore 16, presso il circolo Rinascita di S. Francesco una assemblea alla quale sono stati invitati i rappresentanti delle forze politiche sociali e degli enti locali. Altri sette dirigenti sindacali sono stati licenziati in tronco alla «Esse Lunga». La direzione ha risposto così alle richieste dei sindacati per l'organizzazione del lavoro, per l'ambiente che non produca malattie, per la difesa dell'occupazione, soprattutto femminile.

Inoltre la parte padronale ha interrotto le trattative dopo sei ore di discussione sul costo delle richieste presentate dal sindacato, un costo che non supera il 10% per una azienda con utili netti di diversi miliardi.

Insolventi le Province

Mancano i soldi all'istituto per non vedenti

Gli studenti dell'istituto per ciechi «Vittorio Emanuele» hanno presentato la loro piattaforma per la trasformazione delle strutture sociali in modo da permettere il pieno inserimento degli handicappati.

Gli obiettivi contenuti nella piattaforma, illustrati nel corso di una conferenza stampa, sono i seguenti: portata in vigore del nuovo statuto elaborato in corso anno dalle forze politiche della Provincia. Vale a dire il nome dell'inserimento da parte degli studenti, e dei lavoratori nelle strutture della scuola e l'apertura della piscina de terzo, della mensa al quartiere.

E' stato fatto anche il punto della grave situazione finanziaria che grava sull'istituto.

Il bilancio per gli allievi non viene sovvenzionato direttamente dal ministero ma dall'istituto che storna l'importo da pagamento della retta che le province annualmente versano per il mantenimento in istituto dei propri ricetti. A tutt'oggi le Province hanno un debito con l'amministrazione provinciale del Veneto che ammonta a oltre 300 milioni.

Il ricorso ai prestiti bancari in questa situazione è inevitabile con i gravi carichi di interessi passivi che comporta. Gli studenti, per lo più in disagiate condizioni economiche si trovano nell'impossibilità di percepire il contributo necessario allo svolgimento del corso.

Incontro della giunta con magistrati e dirigenti di penitenziari

Iniziative della Regione per le carceri in Toscana

Nella nostra regione sono ospitati circa 3500 reclusi, cioè più del 10 per cento del totale — Un programma di interventi nel settore igienico sanitario e in quello delle attività sportive e culturali

Inviato alla Procura della Repubblica

In un filmato svizzero l'incidente del Mugello

La televisione svizzera ha inviato alla Procura della Repubblica di Firenze il filmato sulla tragica morte dei due motociclisti Boschetti e Tordi, avvenuta la scorsa estate sul circuito del Mugello. Il dottor Lombardo — a quale è affidata l'inchiesta — dopo aver ascoltato le deposizioni degli altri motociclisti che parteciparono alla competizione (fra i quali anche Agostini) ed aver ricevuto i risultati delle perizie meccaniche che hanno accertato che le motociclette erano difettose ha infatti ritenuto necessario poter vedere le immagini girate dalla televisione svizzera a colori. Si tratta di circa 250 metri di pellicola per un costo complessivo di 4 milioni e 700 mila lire.

Il giudice istruttore ha già preso visione di quattro rullini della cinepresa ma in questo delle fasi dell'incidente e successiva si sta avviando alla conclusione, sembrerebbe dunque che non ci siano responsabilità dirette di terzi — secondo quanto è trapelato dall'inchiesta — perché non c'è stata incuria nel controllo delle parti meccaniche né neppure difetti di fabbricazione, né i collaudi dei due giorni hanno portato elementi utili con le loro deposizioni.

DISOCCUPATO MINACCIA DI GETTARSI DA UN CAMPANILE

Un disoccupato ha minacciato ieri mattina di gettarsi dal campanile di Giotto. E' un napoletano di 40 anni Raffaele Zazzera, residente a Domodossola, via Gibellino 13. Faceva l'imbianchino. Da un mese si trovava a Firenze per cercare lavoro. Era con la moglie e i due figli ospite della pensione Cascine di via Nazionale.

L'uomo ridotto alla disperazione, ha tentato il gesto insano, verso le 9 si è recato sul campanile al penultimo piano, è salito sul cornicione della finestra, a una trentina di metri di altezza e ha minacciato di gettarsi nel vuoto. La drammatica scena ha richiamato l'attenzione di molti passanti che transitavano in piazza Duomo.

Lo Zazzeri è rimasto sul cornicione della finestra per un'ora, fino a quando gli uomini della Misericordia sono riusciti a convincerlo a desistere dal tentativo. E' stato portato all'ospedale di Santa Maria Nuova in uno stato di forte agitazione.

NELLA FOTO, lo Zazzeri mentre è ancora arrampicato sul campanile di S. Croce

Una mostra fotografica

Domani presso il Circolo sperimentale dell'Arancio (41 sarà inaugurata una mostra fotografica sulla «America». Intendi aver il senso della «Contraddizione» strutturale di quel paese, cercando di mettere a fuoco la «Fotografia americana made in Italy».

Mercoledì alla SMS di Rifredi

Studenti e lavoratori nuovamente a confronto

L'occasione è data dal consiglio sindacale provinciale che si è deciso di rendere aperto alla partecipazione dei giovani — Martedì si svolgeranno due ore di assemblea dei lavoratori del settore della scuola

Il confronto tra organizzazioni dei lavoratori e movimento degli studenti avviato ormai da settimane in binari tutt'altro che incerti ed improvvisati avrà nella prossima settimana un ulteriore momento di verifica e di approfondimento.

Il consiglio provinciale sindacale ha deciso di svolgere i propri lavori in forma aperta per dar modo di partecipare alla discussione alle varie forze giovanili e studentesche invitate ad essere presenti con una loro rappresentanza. Si parlerà dei problemi dell'Università, della scuola, dell'occupazione giovanile, della condizione complessiva delle nuove generazioni.

Il consiglio provinciale della Federazione Cgil - Cisl - Uil — in cui sono rappresentate tutte le strutture sindacali di categoria e di zona della provincia, oltre ai membri di consigli di fabbrica e di azienda — ha deciso di riunirsi per tutta la giornata di mercoledì. I lavori cominceranno alle 9 della mattina alla SMS di Rifredi.

Con la ripresa aperta a gli studenti il consiglio provinciale sindacale «ritiene necessario — informa una nota della federazione sindacale — avere un proprio momento di riflessione e di dibattito su vari temi legati alla questione giovanile, dandogli al tempo stesso il carattere di confronto con le insieme delle posizioni presenti nel movimento degli studenti e che caratterizzano l'attuale fase di lotta per la riforma dell'Università e della scuola, per il diritto allo studio e al lavoro».

I lavoratori della scuola (personale docente e non docente, escluso quello dell'Università) si riuniranno il 22 marzo per due ore in assemblea. Saranno presentati i programmi e le liste dei candidati alle elezioni del consiglio nazionale della pubblica istruzione. Le due ore di assemblea sono state concordate l'15 marzo dal sindacato con il ministro della pubblica istruzione Malfatti.

Le assemblee si terranno nelle ultime due ore di lezione per il loro svolgimento non è necessario il normale preavviso. Le ore che verranno spese non sono computabili nel pacchetto annualmente a disposizione di tutte le scuole.

Le elezioni per il consiglio nazionale della pubblica istruzione si svolgeranno in tutte le scuole di ogni ordine e grado domenica 27. Le organizzazioni sindacali confederali invitano tutti i lavoratori della scuola a riunirsi per discutere dell'importante scadenza.

Occorrono rapide decisioni

GALILEO: DAI FATTI EMERGE LA VALIDITA' DEGLI ACCORDI DEL 1973

La vicenda Galileo ha registrato in questi giorni due fatti nuovi: la stasi dell'UTE sul terreno di Resultati delle Officine Galileo a Rifredi, e il sopralluogo a Doccia.

Per quanto riguarda il primo fatto nuovo, la stasi UTE, la cifra tutt'altro che trascurabile di 9 miliardi, potrebbe apparire sufficiente per il necessario autofinanziamento della Montedison previsto negli accordi del '73. Da qualche parte, forse con troppa precipitazione, anzi, si è avallata anche questa ipotesi. Il discorso, però non è così semplice.

Come altri hanno affermato, anche noi riteniamo impossibile che un ente pubblico possa acquistare a valore di mercato l'area edificata nella variante per poi utilizzarne solo una parte. Da questo fatto, oltretutto, deriverebbero tali incertezze da far maturare una logica secondo la quale, ciò che realmente verrebbe messo in discussione è il trasferimento rapido delle officine Galileo a Campi. Bisenzio, condizione questa indispensabile per mantenere e sviluppare i livelli produttivi e di occupazione. Si tratta di una logica pericolosa che, al di là della volontà di ognuno, potrebbe finire per ridar fiato a quelle forze che agli accordi del '73 si opposero tenacemente cedendo soltanto di fronte alla lotta che unì i lavoratori della Galileo alle forze politiche, agli enti locali, alla regione.

Una logica, quindi, che non siamo assolutamente disposti a seguire. Si è anche detto a proposito della stima UTE che le proposte per l'insediamento dell'università a Rifredi non sarebbero state in contrasto con la scelta di Sesto Fiorentino. A noi sembra invece il contrario. L'intervento finanziario complessivo che l'università dovrebbe sostenere (acquisizione della area, demolizione degli immobili, prime opere di urbanizzazione, ecc.) e, ristrutturazione) finirebbero, infatti, per esaurire le disponibilità finanziarie che, secondo la legge 50 sarebbero previste in sei anni per l'università di Firenze.

Questo, supponendo che la erogazione dei finanziamenti fosse comunque effettuata nei tempi e con le soluzioni richieste dalla Montedison. In ogni caso la scelta dell'università a Sesto Fiorentino e gli altri interventi previsti non avrebbero più alcun sostegno finanziario.

Vediamo l'altro fatto nuovo. Il sopralluogo avvenuto a Doccia ha dimostrato che esistono per l'università altre possibilità che vanno rapidamente esplorate, possibilità per le quali sono prevedibili costi finanziari di gran lunga inferiori a quelli previsti per l'area di Rifredi, con tempi certamente più rapidi e senza alcun sconvolgimento per quanto riguarda l'ipotesi di assetto territoriale e insediamento universitario. In sostanza ci sembra di poter affermare che dai fatti emerge la riconferma della validità degli accordi del '73 e della linea seguita dall'amministrazione comunale per garantirne l'attuazione.

Il consiglio discuterà sull'area di Rifredi

La giunta comunale, nella sua ultima seduta, ha fissato la convocazione del consiglio comunale, che si terrà martedì prossimo alle 16,30 nell sede del Quartiere di Palazzo Vecchio. All'ordine del giorno il problema del trasferimento delle officine Galileo e l'utilizzazione dell'area di Rifredi. La seduta sarà preceduta da una riunione dei capigruppo consiliari.

Sequestrate altre 1.317 musicassette contraffatte

La guardia di finanza ha sequestrato altre 1317 musicassette marcate del timbro SIAE che le autorizza a commercializzare. Dopo il sopralluogo nel magazzino di corso dei Tintori, la guardia di finanza ha proceduto alla sua sigillatura. In un secondo momento, dopo la verifica di tutto il materiale, le cassette saranno distrutte. Le 1317 musicassette marcate abusivamente sono state scoperte in un deposito di via Cosimo il Vecchio.

Un'auto ha tamponato violentemente un furgone

Un morto e un ferito sulla Firenze-Siena

La vittima è il 38enne Roberto Conti di Prato - Il conducente della vettura Carlo Puggelli se la caverà in quindici giorni - Il gravissimo incidente è avvenuto nei pressi dell'uscita di Bargino

Tragico e pauroso incidente stradale sulla Firenze-Siena una Simca Canzano dopo aver tamponato violentemente un auto furgone è uscita di strada. Il bilancio è di un morto e un ferito.

La vittima si chiamava Roberto Cozzi, di 38 anni, residente a Prato. I conducente dell'autovettura, Carlo Puggelli, 26 anni residente in via Francesco Baracca 57 a Prato, ha riportato lesioni guaribili in 15 giorni.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio verso le 17,15 sulla superstrada nei pressi dell'uscita di Bargino. La Simca Canzano condotta dal Puggelli proveniva da Siena diretta a Firenze. Superata una curva, forse per eccessiva velocità, per cause ancora da accertare ha improvvisamente sbandato finendo contro il guard-rail. Subito dopo la vettura è stata investita da un furgone Fiat 238 condotto da Roberto Cozzi, di Prato, che viaggiava in senso opposto.

Le condizioni di Roberto Cozzi apparivano subito gravissime. Egli non dava più segni di vita e poco dopo decedeva. Le condizioni di Puggelli, invece, si presentavano subito meno gravi. Il ferito, estratto da un abitacolo di lamiere contorte, veniva trasportato con due autoambulanze a Firenze. Una corsa disperata per tentare di salvare la vita di Roberto Cozzi, che però durante il viaggio verso l'ospedale di S. Giovanni di Dio cessava di vivere. Il medico di guardia del pronto soccorso non poteva fare altro che constatarne il decesso per le gravi lesioni interne.

Il giovane, che era sprovvisto di documenti veniva più tardi identificato dagli agenti della polizia stradale che ha effettuato i rilievi, e gli accertamenti e dalla carta di circolazione responsabile.

Carlo Puggelli è condotto in stato di choc nella stessa ambulanza che trasportava il cadavere di Roberto Cozzi all'ospedale di Santa Maria Nuova dove i sanitari gli riscontrano varie fratture agli arti inferiori e una commozione cerebrale. Le sue condizioni sono giudicate guaribili in 15 giorni.

in breve

AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

Domani, alle ore 10,30 nella sala delle adunanze della Camera di Commercio, si terrà una conferenza stampa del professor Azzolini sul tema «Agricoltura e alimentazione». L'incontro del professor Rizzi sarà presieduto dalla presidentessa della commissione agricoltura della camera.

FESTA DEI BAMBINI ALLA DON MINZONI

I bambini della scuola Don Minzoni di Rifredi, che nella giornata di sabato hanno partecipato alla settimana di sciopero e Montagna, organizzata da Comune di Firenze, Provincia e Regione, in collaborazione con la partecipazione degli alunni di altre scuole, si divertiranno in una festa che si terrà nella stessa scuola. Per l'occasione saranno distribuiti dolciumi e giocattoli.

OPERAZIONE CITTA' PULITA

Sono state fatte dagli operatori della sezione di polizia amministrativa del comune di Firenze 2.877 ispezioni, di cui 2.503 nei pubblici esercizi, dove sono state elevate 3.561 contravvenzioni per violazioni alle norme igienico-sanitarie. Le operazioni di controllo sono state effettuate dagli agenti della sezione, coadiuvati dal personale dell'ASNU, dei reparti ispettivi della polizia annonaria e della sezione demanio e tributi.

L'ANCSIF E I CONSIGLI DI QUARTIERE

In vista della riforma sanitaria e dell'inizio della discussione in Parlamento, l'Ancsif ha offerto la propria collaborazione ai consigli di quartiere, inviando ad ognuno un memoriale a presidenti di Firenze e Pistoia.

L'Ancsif, oltre la propria disponibilità per una collaborazione che può avvenire nelle sedi da esso ritenute più opportune, ha inviato un documento «Assistenza e tutela della salute mentale». L'intervento del professor Rizzi sarà presentato da una relazione sull'attività dell'associazione.

Errata corrige

Sul nostro giornale di ieri, nella pagina di cronaca di Pistoia, per un errore di trasmissione, la notizia «Distrutta dalle fiamme la casa colonica» è stata pubblicata con il titolo «Casa colonica distrutta dalle fiamme». Ci scusiamo con i lettori. • • •

Sottoscrizioni

I compagni della sezione del mercato ortofrutticolo hanno deciso di dedicare la cena di natale alla compagna Nella Pecchioli, ricordando per il suo attaccamento al partito e per le sue doti umane. Sono state raccolte così 30 mila lire per la stampa comunista.

• • •

Nel terzo anniversario della scomparsa del compagno Sergio Bacciardi, la moglie ha voluto ricordarlo con un'offerta a quella stampa comunista a cui egli è stato così legato. Ha sottoscritto 15.000 lire per l'Unità.

Culla

La nascita della signora Marcella Grandini, è stata allietata dalla nascita del secondo nipotino Giulio. Ai coniugi, alla signora Rossana e alla figlia Elena le più vive felicitazioni della redazione fiorentina dell'Unità.